

Episodio di Morello, Sassoferrato, 14.07.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati, con la collaborazione di Roberto Luciola (responsabile archivio Istituto Storia Marche)

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Frazione Morello	Sassoferrato	Ancona	Marche

Data iniziale: 14 luglio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Guidarelli Secondo, n. a Sassoferrato il 5/11/1897, paternità Lorenzo, bracciante sfollato, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciutagli il 21/05/1946 ad Ancona.

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Guidarelli Secondo era sfollato con la famiglia al Morello. Fu ucciso fatalmente da un cecchino tedesco appostato sul campanile della chiesa, che fungeva da osservatorio, mentre, insieme alla moglie che teneva in braccio la figlia di 4 anni, Maria Grazia, andava per un campo appena mietuto, forse per spigolare.

Modalità dell'episodio:

Colpi d'arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

-

Tipologia:

Ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoti militari tedeschi. Secondo il database di Carlo Gentile in quei giorni era presente sul territorio di Sassoferato la 5° Gebirgs-Division (fonte: DD (WASSt), OdB).

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

L'Anpi di Sassoferato, avendo ricevuto sollecitazioni dai parenti e dalla figlia della vittima, Maria Grazia Guidarelli, nel 2013 ha manifestato l'intenzione di promuovere a ricordo del fatto, in collaborazione con l'Amministrazione, la realizzazione di un piccolo manufatto a sostegno di una epigrafe con a fianco una pianta di ulivo, simbolo di pace. Il luogo prescelto è a circa dieci metri dal cippo di Gionchetti e Sassi, sullo stesso lato. Il cippo venne collocato effettivamente il 29 luglio 1944. Il testo dell'epigrafe, il cui autore è il presidente dell'Anpi di Sassoferato, Alvaro Rossi, dice: "In memoria di Secondo Guidarelli ucciso dal

piombo nazista il 14 luglio 1944 nel settantennio della Liberazione la famiglia e l'Anpi di Sassoferrato pongono questa pietra accanto a un ulivo albero di pace. 14 luglio 2014”.

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze

-

Commemorazioni

Nel corso della commemorazione per il 69° anniversario della liberazione di Sassoferrato, tenutasi quell'anno al Morello, in ricordo dell'uccisione di Renato Gionchetti ed Egidio Sassi, partecipò la signora Maria Grazia Guidarelli, figlia di Secondo, che lasciò una commovente testimonianza dell'episodio, rimarcando la contiguità temporale con la morte dei due partigiani.

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Anpi, *Il bollettino delle sezioni di Arcevia, Cerreto d'Esi, Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico*, tip. Garofoli, Sassoferrato, 12 novembre 2013.
Anpi Sassoferrato, *Pietre della memoria della Resistenza sassoferratese*, 2015.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica n. 1934.
CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132.
PMT La Spezia, registro generale n. 1055, CPI, f. 49/15.

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_sassoferrato

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS

Alvaro Rossi, presidente Anpi Sassoferrato

Database CPI e CSIT

Database Carlo Gentile